

DAL 13 AL 20 OTTOBRE PROSSIMI

Cuneo capitale mondiale della «green economy»

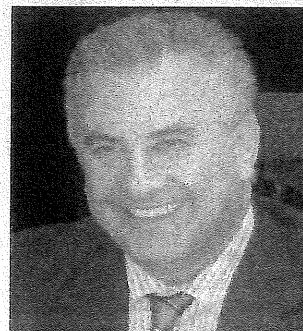
Grazie al Gruppo Marcopolo e al patron Antonio Bertolotto la città sarà sede del Forum internazionale di Greenaccord

ALESSANDRO ZORNIOTTI
da Borgo San Dalmazzo

Cuneo capitale mondiale della «green economy»: una conquista ottenuta attraverso un lavoro quotidiano di ricerca applicata a realizzazioni industriali innovative e pratiche. È stato questo l'impegno di Marcopolo Environmental Group e del suo fondatore e amministratore delegato Antonio Bertolotto, che ha posto le basi di una realtà con sede a Borgo San Dalmazzo e leader nazionale e non solo nel settore del recupero ener-

getico delle biomasse zootecniche. Tant'è che la scorsa settimana una importantissima delegazione cinese, assai interessata alle tecnologie italiane e già in joint venture con Marcopolo, è stata ospite dell'azienda stessa, con visite a Milano, successiva cena con prodotti e piatti locali - ulula compresa - a casa di Antonio Bertolotto e Noris Bodino, secondo l'usanza cinese, e poi a Napoli (ne riferiamo qui a lato). Dottor Bertolotto, la scelta di Cuneo come sede del prossimo Forum interna-

zionale di «Greenaccord», grazie al vostro infaticabile impegno di ambasciatori della «green economy», fa della Granda una ribalta privilegiata che esalta il ruolo di una provincia-laboratorio come la nostra, nel campo delle nuove energie legate all'utilizzo delle fonti verdi e in particolare al recupero virtuoso di fattori con un potenziale inquinante. «È vero. La nostra attività industriale ha contribuito a dimostrare come una prospettiva di ripresa economica sia possibile senza sovraccaricare l'ambiente né consumare le risorse territoriali, bensì trasformando in materie prime elementi, come le biomasse zootecniche, che rappresentano un iniziale disvalore». Quali saranno le tappe in-



BERTOLOTTO Patron di Marcopolo

termedie che condurranno all'organizzazione del Forum mondiale di un'Associazione, espressione della Santa Sede, di cui siete meritori partner ambientale e punto di riferimento logistico per il Piemonte?

«Due settimane fa il presidente di "Greenaccord" Gianpaolo Marchetti e il responsabile dell'Ufficio stampa Angelo Sferazza sono stati nel Cuneese, presso la nostra sede aziendale, dove hanno incontrato esponenti delle più alte cariche pubbliche e imprenditori della Granda, i vertici di Provincia e Comune di Cuneo e rappresentanti di Confindustria e dei più rilevanti Enti di categoria, oltre che delle più importanti testate provinciali e delle libere

professioni. L'incontro è stato preparatorio dell'«VIII Forum Internazionale per la Salvaguardia del Creato» che si terrà a Cuneo presso la Sala della Provincia dal 13 al 20 ottobre prossimi e a cui parteciperanno relatori illustri, premi Nobel, massimi esperti del settore e 150 giornalisti da 53 Paesi del mondo. Quattro delle cinque giornate saranno incentrate a Cuneo e una si svolgerà in Alba. Si farà tappa anche a Limone Piemonte e saranno organizzati numerosi eventi collaterali. Fra un mese ci sarà la seconda tappa nel Cuneese con una prima conferenza stampa dedicata a tutti i giornalisti locali e a cui seguiranno incontri con cadenza mensile. Qual è lo stato dell'arte degli sviluppi industriali e occupazionali del vostro Gruppo? Sono attese importanti novità per quel che riguarda l'insediamento o il potenziamento di impianti dedicati al recupero energetico nella provincia di Cuneo e nel resto del Piemonte?

«Stiamo progettando quattro nuovi insediamenti industriali bioenergetici nella Granda per recuperare gli spandimenti suini, bovini e avicoli, e due per recuperare gli scarti agro-industriali. La nostra provincia produce prodotti agricoli, zootecnici e lavorati, da cui derivano grandi quantità di scarti biologici, tutto ciò rappresenta il nostro "petrolio" e fino a oggi finisce impropriamente nelle discariche e negli spandimenti agricoli, inquinando l'ambiente; con i nostri stabilimenti bioenergetici daremo continuità a questi settori recuperando l'energia in forma ecologica, evitando gli inquinanti terreni e atmosferici».

OSPITE LA CINESE CECIC

Pechino a caccia di eccellenze energetiche

La China energy conservation investment corporation (Cecic), un'agenzia governativa presieduta da Wang Xiaokang che ha rango di viceministro, è stata la settimana scorsa ospite in Italia del Gruppo Marcopolo e del suo patron Antonio Bertolotto. Dopo Milano, dove ha visitato fra l'altro la sede de «Il Giornale» e incontrato l'editore Paolo Berlusconi, si è recata a Napoli. La Cecic, che ha già creato una joint venture con Marcopolo (la Marcopolo Beijing Environmental Consulting Co.Ltd), era in Italia per individuare le migliori tecnologie nel settore energetico da portare a Pechino. Cecic punta su biomasse zootecniche, biogas, eolico, fotovoltaico e idroelettrico e lavora per promuovere risparmio energetico, nuove tecnologie e progetti di tutela dell'ambiente. «Si tratta - rileva Antonio Bertolotto - di un'interconnessione ideale tra l'universo delle opportunità di sviluppo e le aziende per l'internazionalizzazione: è con questo obiettivo che come MarcoPolo, insieme con la società di consulenza partenopea Idea Finanza, abbiamo portato anche a Napoli la delegazione della Cecic». Quest'ultima, costituita nel 1988 dopo la seconda crisi petrolifera, ha un capitale equivalente a quasi 2,5 miliardi di euro e investimenti in progetti nazionali di risparmio energetico per 3,2 miliardi di euro. Con 93 società controllate e oltre 20 mila dipendenti, l'agenzia governativa diretta da Xiaokang prevede di raggiungere entro il 2012 attività pari a 10,6 miliardi di euro e ricavi pari a 5,3 miliardi. Attualmente sta sviluppando progetti per arrivare a una capacità di 10 milioni di chilowatt di energia prodotta dall'eolico (dagli 1,5 milioni già installati) e 1.400 megawatt dal fotovoltaico. «In pratica - spiega Antonio Bertolotto - tre volte quanto si fa in questi vari settori in tutta Italia».

AVVISO AL PUBBLICO
Richiesta alla Provincia di Cuneo di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

"Impianto di recupero e smaltimento RSU/RSAU sito a Magliano Alpi in Località Beinale: modifica del giudizio di compatibilità ambientale"

L'Azienda Consortile Ecologica Monregalese (A.C.E.M.), Partita I.V.A. 01958350041, con sede in Ceva Via Case Rosse 1, ha presentato alla Provincia di Cuneo domanda di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto inerente il conferimento dei rifiuti speciali presso l'impianto localizzato a Magliano Alpi, Località Beinale, senza il rispetto di percentuali di recupero di materia, data l'eterogeneità del rifiuto in oggetto, in quanto esso rientra nella categoria progettuale n. 25 dell'Allegato A2: "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato".

SI RENDE NOTO che copia del progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi in linguaggio non tecnico sono depositati per la pubblica visione presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo - Corso Nizza, 30 - Cuneo (orario: lun.-ven. 9-12) e presso la sede del Comune di Magliano Alpi - Via Langhe 71 - Magliano Alpi (orario lun.-ven. 8.30-12.30). La predetta documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 60 gg. dalla pubblicazione del presente comunicato. Nel medesimo termine potranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito

Regione Piemonte
A.S.L. CN2 ALBA - BRA
Via Vida nr. 10 - 12051 ALBA (CN)
Tel. 0173/316.208-316.066 - Fax 0173/316.480
Avviso di gara. L.A.S.L. CN2 Alba-Bra in esecuzione della determinazione nr. 278 del 22/02/10 indice gara a procedura aperta per l'affidamento di: servizio di ventiloterapia e ossigenoterapia domiciliare, suddiviso in nr. 3 lotti, per le esigenze delle AA.SS.LL. CN1 e CN2. La gara sarà espletata secondo le norme di cui al D.Lgs. nr. 163/2006. Durata della fornitura: mesi sessanta + due eventuali rinnovi di mesi 24 ciascuno. Importo presunto di fornitura: € 15.512.100,00 I.V.A. esclusa + € 14.307.000 I.V.A. esclusa per eventuale rinnovo. Presentazione dell'offerta: da redigersi ai sensi del bando e del capitolato di gara, con termine di scadenza per la presentazione il 28/04/2010. I documenti di gara sono disponibili sul sito internet www.aslcn2.it. Informazioni: S.O.C. Provveditorato Dott.ssa Roberta Carle tel. 0173 316066 - fax 0173 316480 Data

Marene Fotovoltaico sì

MARENE. L'installazione di impianti fotovoltaici, specie quelli a terra, sta creando preoccupazione nei comuni del Fossanese. Si moltiplicano le realtà locali che, preoccupate dalle domande per la messa in opera di tali impianti, hanno deciso di varare regolamenti e modificare gli strumenti urbanistici, ma hanno anche consentito l'installazione di impianti di dimensione rilevante. Il comune di Marene segue una linea diversa. La giunta Pelissero ha autorizzato un impianto di circa 60 mila metri quadri in zona Teitotti, ma ha pure deciso di non provvedere all'emanazione di regolamenti in materia, da un lato perché le realtà locali in base alla normativa vigente non hanno possibilità di regolamentazione della materia, dall'altro la possibilità di produrre col fotovoltaico energia pulita. «È il tipo di produzione energetica meno inquinante - spiega il sindaco - gli unici problemi sono l'impatto sul paesaggio e il consumo di territorio. Occorrerà fare attenzione a questi aspetti». Una posizione che ha il pregio di non essere ipocrita e di non far correre il rischio al Comune marenese di pagare risarcimenti in caso di liti giudiziarie. L'impianto a Teitotti verrà recintato con una siepe, così chi transita sulla Reale non vedrà l'imponente distesa di pannelli. [CeCav]